

Il supercervello virtuale costerà 1 miliardo di euro

Lo Human brain project, che intende simulare il funzionamento dei neuroni in un computer, ha vinto i finanziamenti dell'Europa.

Nel mondo della scienza molti scommettevano sull'effetto cervello, ovvero sull'attrazione che la ricerca in neuroscienze continua a esercitare. E infatti lo Human brain project, diretto dall'israeliano Henry Markram del Politecnico di Losanna, si è aggiudicato un superfinanziamento europeo da 1,19 miliardi di euro in 10 anni. Fondi messi in palio dalla Commissione europea per portare a termine un programma di ricerca visionario, che dia una vera svolta al futuro. Ora Markram dovrà guidare un gruppo di 80 paesi (per l'Italia sono partner Cnr, Istituto superiore di sanità, Politecnico di

Torino, Ospedale Fatebenefratelli di Milano, l'Università Federico II di Napoli e quella di Pavia, il Consorzio interuniversitario Cineca) per costruire il più grande e perfetto modello computerizzato del cervello umano.

«Siamo fieri che ci abbiano scelto come uno dei due progetti bandiera per il futuro» ha detto Markram. Il secondo vincitore è il Graphene project, il cui obiettivo è creare materiali ecocompatibili: ha avuto 1 miliardo di euro, anche se suscita meno entusiasmo dello Human brain project. Dalla simulazione virtuale di tutti i nostri neuroni ci si attende non solo una comprensione di come funziona il cervello, ma anche la possibilità di curare malattie neurologiche (compreso l'Alzheimer), di capire cos'è la coscienza e, a latere, lo sviluppo di nuovi, potentissimi, supercomputer. *(Daniela Ovadia)*

